

Una parte accessibile anche ai cittadini

## Il Comune apre un portale Internet per i dipendenti

IL Campidoglio guarda al futuro e riparte da «Marco Aurelio», il nuovo portale di accesso ai servizi dedicati alla «comunità della formazione del Comune» che intende creare un piano organico di formazione continua dei dipendenti utilizzando le

nuove tecnologie della comunicazione. Il progetto, presentato alla Fiera di Roma in occasione del Forum della Pubblica Amministrazione dal vice direttore

generale del Campidoglio Mariella Gramaglia e dal docente dell'università La Sapienza Lucio Pagnoncelli, nasce dall'esigenza di costruire un sistema di formazione in rete in grado di rispondere alle richieste del 27 mila dipendenti comunali ed è articolato in un'area pubblica su Internet e in un'altra interna in Intranet.

Il sito Internet ([www.comune.roma.it/marcoaurelio](http://www.comune.roma.it/marcoaurelio)) è aperto a tutti i cittadini e ha per lo più scopi informatici, mentre l'area Intranet è accessibile solo ai dipendenti (eccezion fatta per questa settimana in cui è visibile a tutti) che potranno accedervi attraverso una password personalizzata. Intranet, attualmente ancora in fase progettuale, permetterà agli utenti di spaziare dall'area didattica al tutoring, dall'area della comunicazione

interna a quella sui fabbisogni formativi. Il progetto, per il quale sono stati stanziati circa 300 milioni, prevede anche la costituzione di «learning center», poli dislocati nel territorio dove i dipendenti potranno continuare il loro processo di formazione anche fuori

dal normale orario di servizio. «I primi quattro poli — ha spiegato Franca Gizzi, direttrice della direzione centrale Organizzazione

**Italia Lavoro, società controllata dal Tesoro, ha venduto la sua partecipazione nella Multiservizi**

e sviluppo del comune di Roma — saranno aperti entro giugno nei territori della VI e della IX circoscrizione, in via Ostiense e in via Tuscolana nell'ex scuola dei vigili».

Intanto Italia Lavoro, società controllata dal Ministero del Tesoro, ha venduto la propria partecipazione azionaria del 49 per cento nella società Roma Multiservizi. La quota, ceduta per 7 miliardi, è stata acquisita in comproprietà da due operatori del settore: la Manutencoop, cooperativa a responsabilità limitata di Bologna e la Veneta Servizi srl di Roma. La procedura di privatizzazione — afferma in una nota Italia Lavoro — è stata realizzata nella massima trasparenza, con una gara alla quale hanno partecipato sei gruppi in rappresentanza di 18 dei 21 soggetti che avevano manifestato interesse per l'acquisto.

Un'area pubblica su Internet  
Il Comune apre  
un portale Internet  
per i dipendenti